



Con il patrocinio di



Ordine interprovinciale dei
Chimici ER

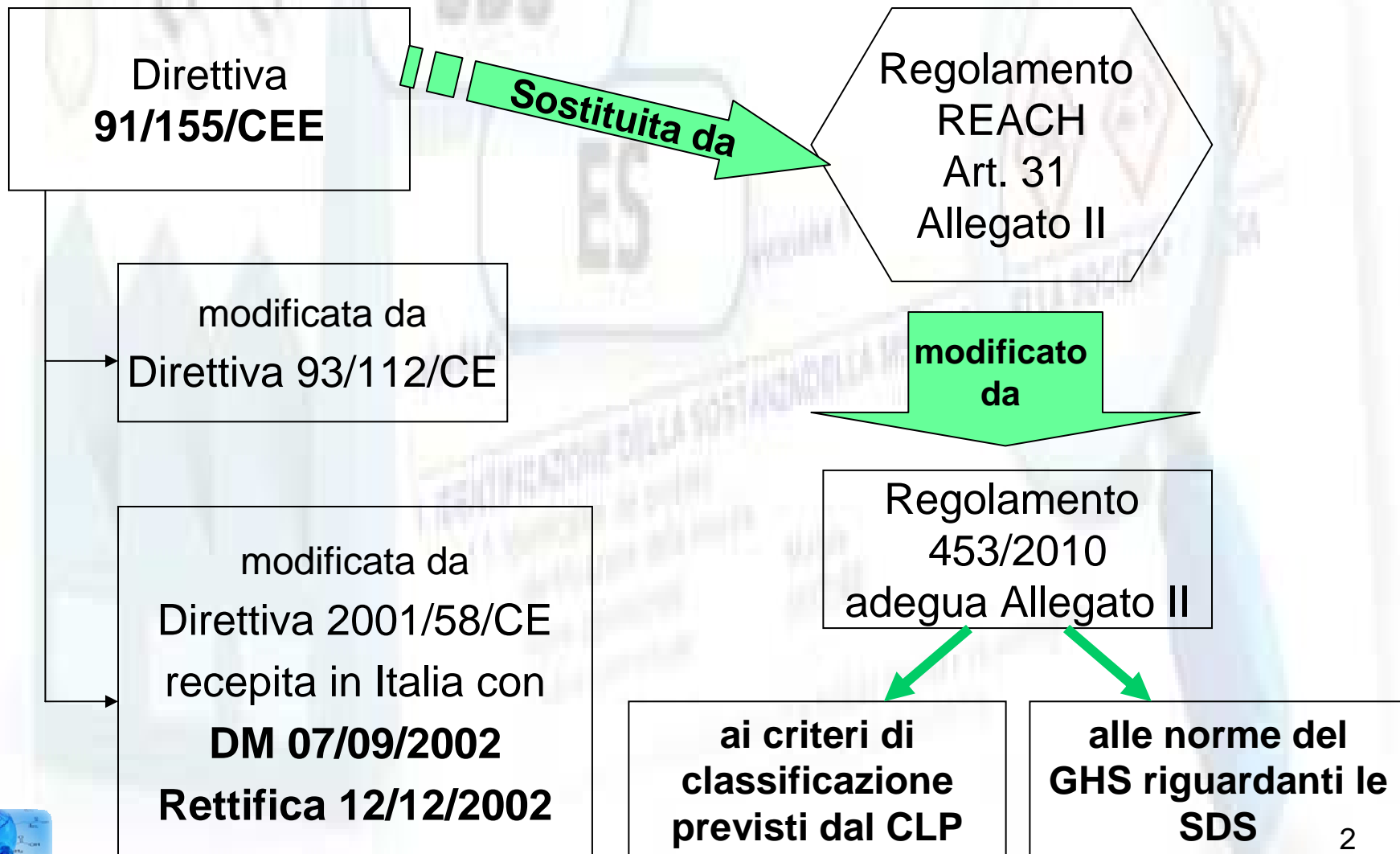
**REACH E AMBIENTE DI LAVORO
COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DELLE SCHEDE
DEI DATI DI SICUREZZA**

**Aspetti salienti della linea guida ECHA per la
redazione delle Schede di dati di Sicurezza (SDS)**

**Patrizia Ferdenzi
AUSL di Reggio Emilia
Gruppo Interregionale REACH**

Bologna 3 giugno 2013

Scheda di sicurezza: strumento di comunicazione lungo la catena di approvvigionamento



La nuova SDS (secondo il Regolamento 453/2010) mantiene ed implementa le specificità che già aveva nella normativa precedente e nel REACH

- **La forma della scheda di sicurezza non cambia ma cambia il linguaggio con cui questa è scritta**
- Rimane il principale meccanismo **per la circolazione della informazione sulla sicurezza lungo la catena di approvvigionamento** di sostanze e miscele
- E' indipendente dalle quantità di sostanze e miscele immesse sul mercato
- Deve essere fornita solo nel caso di immissione sul mercato di sostanze e miscele pericolose o che abbiano specifiche proprietà pericolose
- E' uno strumento pensato per l'utilizzatore professionale e deve essere fornita da tutti gli attori della catena di approvvigionamento (compresi i distributori)
- A differenza della registrazione, la SDS riguarda sia le sostanze che le miscele



Novità introdotte nelle SDS: guida alla compilazione ECHA



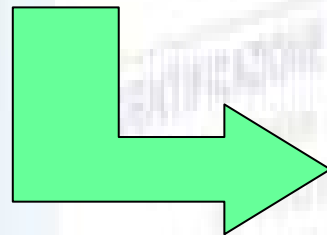
CAPITOLO 3: PROBLEMATICHE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE DI UNA SDS

- Definizione di una scheda di dati di sicurezza
- Sequenza esemplificativa per la compilazione
- Responsabilità dei contenuti di una SDS
- Definizione Persona Competente
- Completezza e coerenza SDS
- Compilazione SDS quando non prescritto
- Scenari di esposizione allegati a SDS
- SDS estesa per miscela
- SDS per sostanze recuperate
- Fonti di compilazione

CAPITOLO 4: INFORMAZIONI DETTAGLIATE, SEZIONE PER SEZIONE

Definizione di Scheda di Dati di Sicurezza

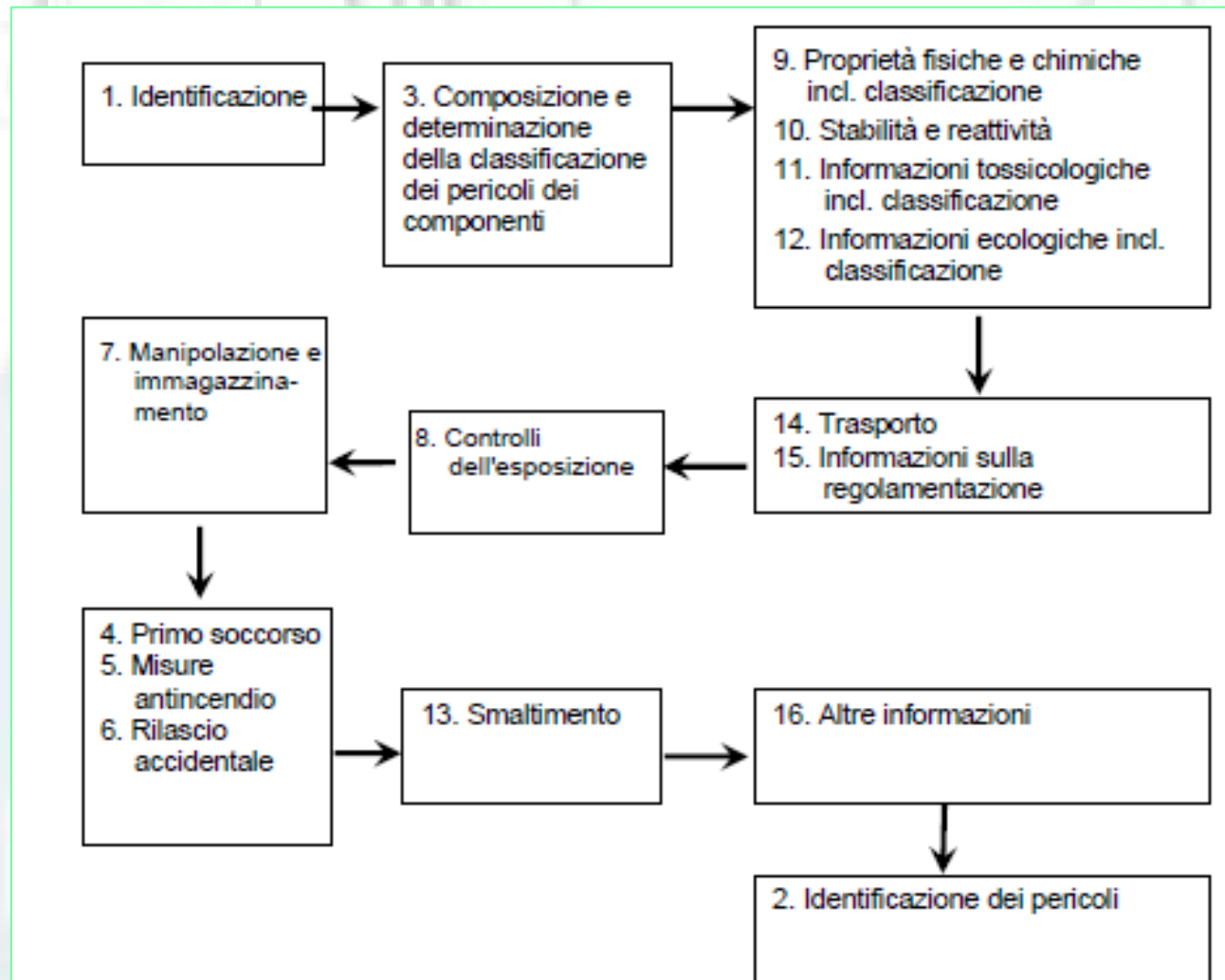
“La SDS deve fornire informazioni esaurienti circa una sostanza o miscela per l'uso in quadri normativi per il controllo delle sostanze chimiche nei luoghi di lavoro. I datori lavoro [e i lavoratori] la usano come fonte di informazioni sui pericoli, compresi i pericoli per l'ambiente, e per ottenere raccomandazioni sulle precauzioni di sicurezza”. (GHS 3° rev)



La SDS (nell'UE) è rivolta al datore di lavoro. Il datore di lavoro ha la responsabilità di convertire le informazioni in formati idonei al fine di gestire i rischi presso lo specifico luogo di lavoro e di informare i lavoratori



SEQUENZA ESEMPLIFICATIVA per la compilazione di una SDS



Approccio graduale alla creazione di una SDS al fine di garantirne la coerenza interna



RESPONSABILITA' DEI CONTENUTI

Fabbricante, importatore o rappresentante esclusivo: hanno la responsabilità iniziale per l'elaborazione della SDS (anticipano gli usi)

Utilizzatori a valle: forniscono una SDS, facendo ricorso alle informazioni ricevute dai loro fornitori, verificandone l'adeguatezza e implementandole, per soddisfare le esigenze specifiche dei propri clienti.

Fornitori di una sostanza o miscela per la quale è prescritta SDS sono responsabili per i suoi contenuti, anche nel caso in cui non siano stati loro in prima persona a preparare detta scheda di dati di sicurezza (es. distributori)

Rimane a loro carico la **responsabilità in merito all'accuratezza** delle informazioni ricevute dai loro fornitori e presenti nelle SDS da loro fornite (ciò si applica anche alle SDS distribuite in lingue diverse da quella originariamente utilizzata per la compilazione)



DEFINIZIONE DI PERSONA COMPETENTE

Persona (o gruppo di persone) o coordinatore di un gruppo di persone dotato, in virtù della propria formazione, di **esperienza e istruzione permanente**, di sufficienti conoscenze che gli consentano la compilazione delle rispettive sezioni della SDS o della SDS nella sua totalità.

Difficilmente un'unica persona dispone di competenze in tutti i settori contemplati da una SDS.

Sul fornitore delle sostanze o miscele grava il dovere di garantire che le persone competenti abbiano seguito una formazione adeguata, compresi corsi di aggiornamento (formazione e istruzione permanente).

Viene fornita una lista non esaustiva degli ambiti di conoscenza necessari alla persona competente responsabile della redazione della SDS.



COERENZA E COMPLETEZZA SDS

Coerenza delle informazioni fra le varie sezioni della SDS

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1	X															
2		X							X		X					
3			X													
4				X							X					
5					X				X							
6						X			X		X					
7							X		X		X					
8								X			X					
9		X			X	X	X		X		X	X	X	X		
10										X						
11		X		X		X	X	X	X		X		X	X	X	
12									X			X				
13									X		X		X			
14									X		X			X		

Per esempio la sezione 9 della SDS può indicare nelle proprietà fisiche una forma in polvere come caratteristica di una sostanza; la persona responsabile della compilazione può desiderare di controllare che ad esempio nel punto 7 siano presenti informazioni pertinenti in merito alle RMM per la manipolazione.



COERENZA E COMPLETEZZA SDS

Coerenza delle informazioni fra scenario di esposizione [condizioni operative (OC) e le misure di gestione dei rischi (RMM)], e le pertinenti sezioni della SDS

AD ESEMPIO

**Punto 8.2 Accordo
Stato-Regioni
Controllo completezza SDS**

Sezione ES	Sezione/ Sottosezione SDS
PNEC e DNEL	8
Informazioni su PBT/vPvB	12
Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	7 + 8
Controllo dell'esposizione dei lavoratori	8.1
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	7 + 8
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	7 + 8
Controlli tecnici:	7+ 8
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	(5, 6), 7, 8
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	(5, 6), 7, 8
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria e rilasci nel terreno	7 + 8
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	6 + 7 + 8
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue	8 + 13
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per smaltimento	13



COERENZA E COMPLETEZZA SDS

La Draft Guidance on the compilation of safety data sheets Version 1.2 April 2013 focalizza meglio questa coerenza ed il controllo dei parametri

AD ESEMPIO

	7.1 Precauzioni Manipolazione sicura	7.3 Usi finali specifici	8.1 Parametri controllo	8.2.1 Controlli Tecnici idonei	8.2.2 Misure di Protezione Individ. (DPI)	8.2.3 Controlli esposizione ambientale
DNEL, PNEC, OEL rilevanti per ES			X			
Descrizione OC e RMM per gli usi identificati in sez. 1.2				X		
Dettagli sui DPI					X	
RMM ambientali per ridurre rilascio	X					

Riprende la tabella
riportata nella parte G
Guida ECHA CSA



Compilazione SDS quando non Legalmente Prescritta

La scheda di sicurezza non è l'unico strumento di comunicazione lungo la catena di approvvigionamento secondo il REACH: nuove opportunità (artt. 32, 33, 34)

- Obbligo di comunicare informazioni a valle della catena d'approvvigionamento quando non è prescritta una SDS (art. 32)
- Obbligo di comunicare informazioni per le sostanze presenti in articoli (almeno l'uso sicuro e il nome) (art. 33)
- Obbligo di trasmettere informazioni a monte della catena di approvvigionamento (nuove informazioni sulle proprietà pericolose e adeguatezza RMM) (art. 34)
- Informazioni fornite volontariamente

Può essere utile adottare il formato SDS ma è auspicabile che sia chiarito che NON è richiesta una SDS a norma di legge



Scheda Informativa di Sicurezza

Obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza (art. 32 REACH)

Novità

Con tale strumento il fornitore comunica al destinatario:

- se la sostanza è soggetta ad autorizzazione
- se la sostanza è soggetta ad eventuali restrizioni
- ogni altra informazione disponibile e pertinente per consentire di applicare misure appropriate
- il numero di registrazione, se la sostanza ricade in uno dei casi precedenti

Il formato potrà essere:

- **il formato delle SDS**
- **una sezione specifica nella scheda tecnica del prodotto**
- **un foglietto informativo separato**
- **qualsiasi altro formato**



Scenari di esposizione allegati a SDS

Per tutte le sostanze soggette a registrazione in quantità pari o superiore a 10 tonnellate/anno è richiesta una CSA e una CSR

Lo scenario d'esposizione è prescritto **esclusivamente** per quelle sostanze per le quali si applicano anche gli ulteriori criteri di cui all'articolo 14, paragrafo 4 , così come modificati dall'art. 58 CLP:

- a) *classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; (**pericoli fisici**)*
- b) *classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; (**pericoli per la salute**)*
- c) *classe di pericolo 4.1; (**pericoli per l'ambiente**)*
- d) *classe di pericolo 5.1; (**pericolo per lo strato di ozono**)*
- e) *valutata **PBT o vPvB.***



Scheda di Sicurezza Estesa per Miscela

Miscela → è obbligatorio predisporre lo scenario di esposizione come allegato alla SDS?

“ E’ un obbligo **riportare** i pertinenti scenari d'esposizione in un allegato alla SDS, ogniqualvolta sia **prescritta** la preparazione di uno scenario d'esposizione”

“Sebbene non vi sia alcuna prescrizione derivante dall’articolo 14 o 37 del REACH relativamente a una CSR (e quindi al corrispondente scenario d’esposizione) per una miscela, **questa può essere prodotta** a norma dell’articolo 31, paragrafo 2 del REACH (principalmente solo ai fini della SDS)”.



Scheda di Sicurezza Estesa per Miscele

Un produttore di miscele è un utilizzatore a valle

"Un utilizzatore a valle **include** i pertinenti scenari di esposizione per predisporre la propria SDS"

"Quest'ultima dicitura consente (se così scelto dalla persona responsabile della compilazione della SDS) l'"inclusione" delle informazioni pertinenti derivanti dagli scenari d'esposizione pervenuti mediante metodi **diversi** dalla forma di allegato alla SDS"



Possibili modi alternativi di inclusione e trasmissione delle informazioni contenute negli scenari di esposizione ricevuti

NB: "the SDS contains information relevant to **all users** of the substance, the information in the exposure scenarios may be relevant only for **some DUs**"

Draft version 1.2 aprile 2013 guidance sds .



Scheda di sicurezza per sostanze recuperate

L'operatore di recupero che può avvalersi dell'esenzione di cui all'art. 2(7), lettera d) del regolamento REACH (anche se l'uso della sostanza recuperata non è coperto dalla registrazione della stessa sostanza) non deve:

- generare uno scenario di esposizione per l'uso della sostanza recuperata;
- registrare la sostanza recuperata;
- notificare l'uso della sostanza recuperata.

Tuttavia, questi deve fornire informazioni sulle misure di gestione dei rischi appropriate nella SDS, se del caso (ad es. sostanza pericolosa).

La SDS può non riportare il numero di registrazione

Generalmente non sarà esentato dagli obblighi di **notifica per l'inventario** di classificazione e di etichettatura del CLP né eventualmente da **autorizzazione o restrizione**.

E' un utile strumento l'albero decisionale per confermare la necessità di una SDS per sostanze recuperate ai sensi del REACH riportato nella guida ECHA specifica



Fonti informative per la compilazione

- I fornitori devono già aver raccolto le informazioni per compilare le SDS ai fini di altre normative di controllo (CLP, trasporto, salute e sicurezza sul lavoro, ecc) e ai fini della registrazione
- Gli utilizzatori a valle (tra i quali i formulatori) utilizzano le SDS ricevute quali fonti di informazione

Banca dati **ECHA** sostanze registrate
(<http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx>)

TOXNET
(<http://toxnet.nlm.nih.gov/index.html>)

IPCS INCHEM
(<http://www.inchem.org/>)

http://echa.europa.eu/clp/c_l_inventory_it.asp
INVENTARIO C&L

ESIS
(<http://esis.jrc.ec.europa.eu>)

GESTIS (<http://www.dguv.de/bgia/en/gestis/stoffdb/index.jsp>)

eChemPortal
(http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)

Per reperire dati altrimenti inaccessibili e/o per verificare i dati forniti a monte che appaiono incoerenti o poco plausibili

Lavorare per il miglioramento delle SDS

Alla ricerca della qualità delle SDS pre-REACH

PROGETTO ECLIPS “European Classification and Labelling Inspections of Preparations, including Safety Data Sheets” 2002 – 2004
FINAL REPORT



GOAL

Riduzione del rischio per l'uomo e per l'ambiente attraverso la fornitura di SDS di alta qualità e la classificazione/etichettatura appropriata di miscele pericolose

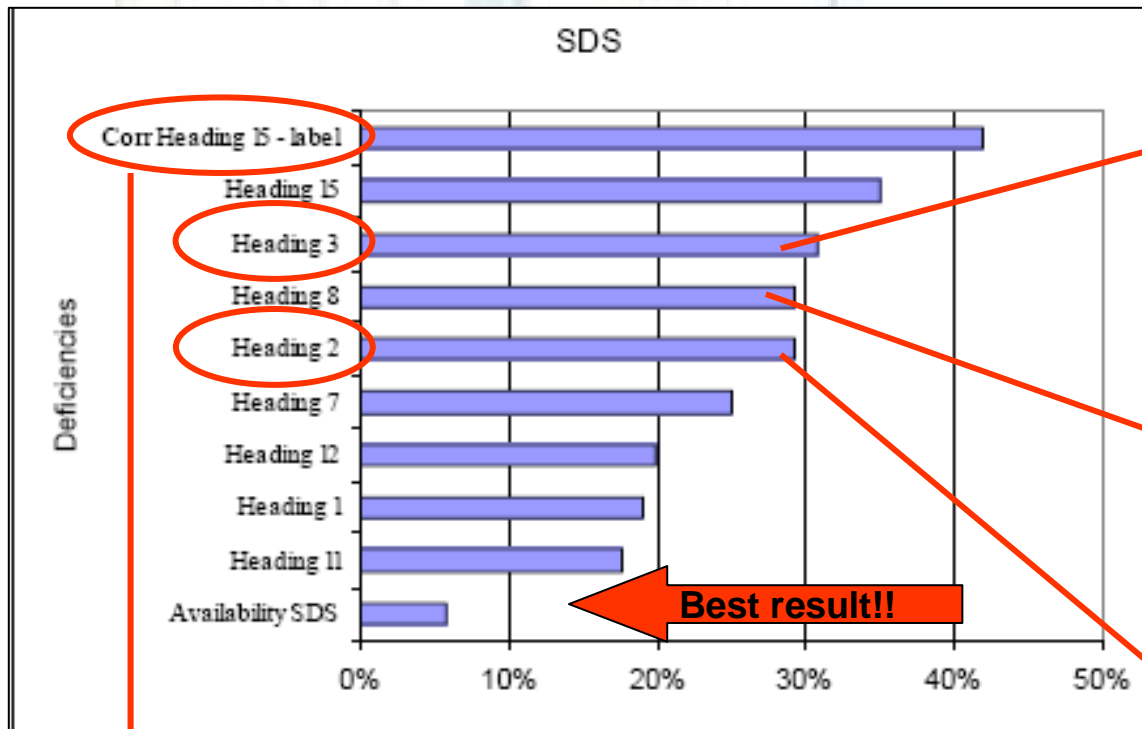
Dodici Paesi europei partecipanti
(Italia come osservatore)

1579 SDS esaminate

Solo il 31% delle SDS esaminate erano completamente corrette

Lavorare per il miglioramento delle SDS

PROGETTO ECLIPS: RISULTATI – PRINCIPALI CARENZE



classificazione sbagliata, povera di informazioni

VLE non riportati, molto generica, insufficienti informazioni sui DPI e sulle misure di protezione

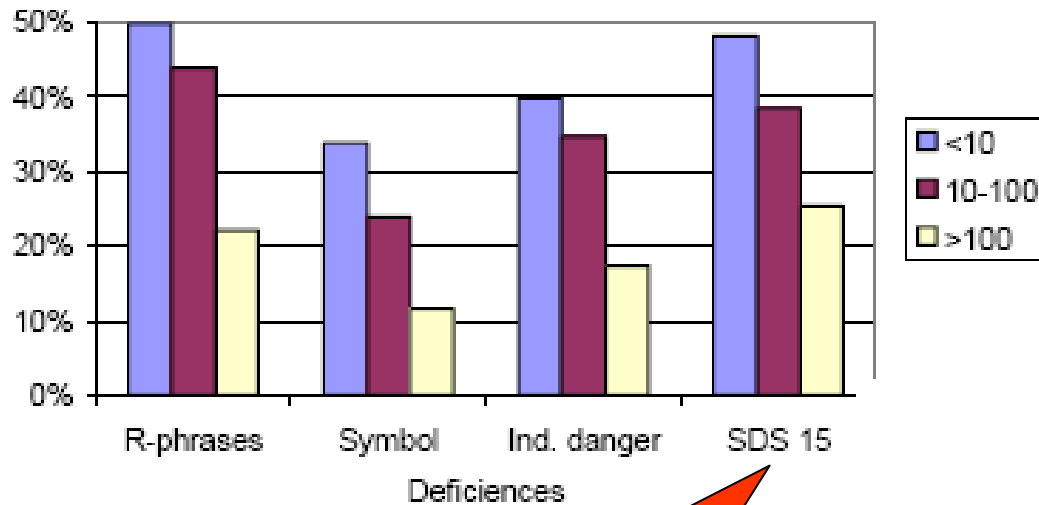
Sostanze non riportate, classificazione o nome chimico sbagliati, concentrazione non riportata

Classificazione sbagliata
Frase R e S assenti
non corrispondenza tra etichetta e sezione 15

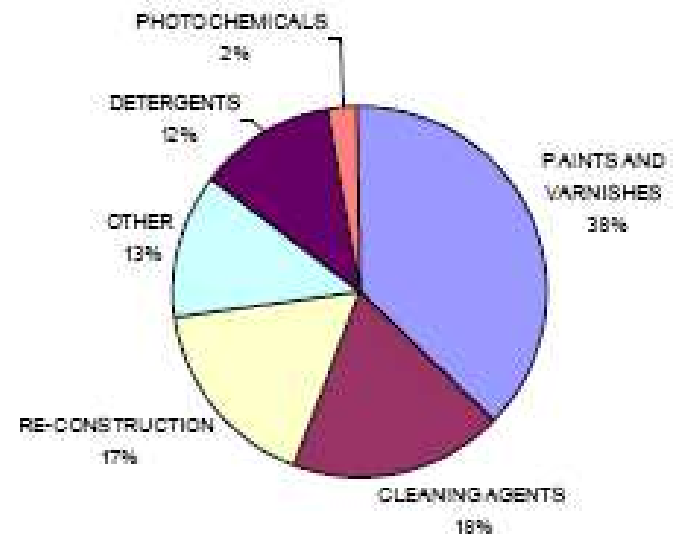
Best result!!

Lavorare per il miglioramento delle SDS

PROGETTO ECLIPS: DIMENSIONE AZIENDALE E CARENZE



Etichetta in sezione 15



Lavorare per il miglioramento delle SDS

Le opportunità offerte dalla “nuova” SDS 453/2010

- Estensione dell'applicazione, anche per PBT, vPvB, Candidate List e miscele non pericolose che le contengono > 0.1% p/p
- Presenza del numero di registrazione
- Informazioni anche su autorizzazioni o restrizioni
- Dati di maggiore qualità, più rilevanti e supportati da motivazioni
- Misure di gestione del rischio coerenti con l'uso individuato
- Richiesta la verifica di una maggiore coerenza tra tutte le informazioni riportate
- Redatta da personale qualificato e formato
- Da aggiornare immediatamente in caso di nuove informazioni rilevanti (non solo sui pericoli ma anche sulla loro gestione)
- **Scenari di esposizione allegati**

Lavorare per il miglioramento delle SDS

Strumenti per i compilatori di SDS

GUIDE UFFICIALI ECHA: SONO DOCUMENTI DI ORIENTAMENTO

- Guida per i Downstream users
- Guidance on information requirements CSA, part D&G
- Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate

GUIDE PRODOTTE DALL'INDUSTRIA: ALCUNI ESEMPI

REACH Pratical Guide on exposure assessment and communication in the supply chains in 4 parti, sviluppata per il CEFIC dal VCI (Verband der Chemischen Industrie, Associazione delle Industrie Chimiche, 2010)

http://cefic.org/Files/Publications/ES_for-preparations-DPD+methodology.pdf

REACH Exposure scenarios for preparation

http://cefic.org/Files/Publications/ES_for-preparations-DPD+methodology.pdf

Lavorare per comprendere meglio



ES

Per arrivare coraggiosamente lì dove nessuno.....

~~MISSTOON~~
~~IMPOSSIBILE~~



Grazie per l'attenzione
ferdenzip@ausl.re.it

Grazie per l'attenzione
ferdenzip@ausl.re.it